

# La gara di orientamento notturno del Circolo Ufficiali Lugano

Autor(en): **Bianchi, Giancarlo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **26 (1954)**

Heft 6

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-244445>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## LA GARA DI ORIENTAMENTO NOTTURNO DEL CIRCOLO UFFICIALI LUGANO

Cap. *GIANCARLO BIANCHI*

**D**ICIANNOVE pattuglie si sono annunciate partenti nella prima gara di orientamento notturno organizzata dal Circolo Ufficiali di Lugano nella notte dal 6 al 7 novembre u. s. e diciotto sono rientrate alla base dopo aver percorso l'intero tragitto. La buona organizzazione tecnica di questa manifestazione ha già trovato meritato rilievo nella cronaca sportiva dei nostri quotidiani, i quali — e così pure la Radio della Svizzera Italiana — hanno messo in evidenza lo spirito agonistico dei concorrenti, il loro buon comportamento nel terreno e le manifestazioni accessorie (premiazione, ricevimenti, ecc.).

Per i lettori della « Rivista » credo opportuno riassumere il tema della gara ed il suo svolgimento tecnico, particolari ai quali per ovvie ragioni i quotidiani non hanno potuto destinare molto spazio, ma che sono senza dubbio quelli più interessanti per gli ufficiali, anche perchè possono servire da indicazione a chi volesse prepararsi per altre competizioni del genere.

La situazione tattica nella quale si svolgeva l'esercizio era la seguente: « Il nemico è penetrato nel nostro territorio a Ponte Tresa ed allo stretto di Lavagna e si è spinto sino ad occupare una linea che va da Croglia per Mondini, Pura, Neggio e Cassina d'Agno: se ne ignorano gli effettivi. Il nostro Bat. 394 (Bat. Malcantone) tiene la Valle Magliasina dal Lema per Paz - Novaggio - Curio sino ad Iseo: con la Cp. II/394 a Novaggio - Curio, la I/394 ad Iseo e la III/394 di riserva a Migliaglia, meno una sezione rinf. al passaggio di Paz. Nella zona intermedia circolano pattuglie rosse ed azzurre: sono stati segnalati elementi nemici a Bedigliora e lungo la strada verso Curio ».

Da questo presupposto è stato ricavato il tema per i concorrenti: « Il Bat. 394 invia una pattuglia di due ufficiali ai diversi posti avanzati azzurri quali ufficiali di collegamento per riportare

di viva voce le diverse informazioni che sono state raccolte : la pattuglia deve evitare il combattimento ».

Alla partenza da Novaggio, la pattuglia ha ricevuto il primo ordine scritto del seguente tenore : « Recatevi al P. Oss. Cp. II/394 al Pt. 746 a N. Curio : vi riceverete ordini ». Nella fase iniziale si è dunque richiesto ai concorrenti : lettura della carta e orientamento nel terreno. Abbiamo visto delle pattuglie partire in senso diametralmente opposto, indi ritornare precipitosamente sui loro passi dopo aver perso del tempo prezioso ai fini della classifica.

Al primo posto di controllo, la pattuglia scorgeva in direzione sud una o due luci rosse, di cui doveva fissare il luogo sulla carta e rispondere ad alcune domande : descrivere nel modo più succinto possibile dove si trovano le luci rosse; qual'è da derivazione (busola RECTA) ?; quali sono le coordinate ? qual'è la distanza da qui a quel luogo ?

Consegnate le risposte su apposito formulario debitamente firmato, alla pattuglia veniva rimesso l'ordine no. 2 : « Recatevi alla Cappella della Morella (circa m. 1200 in dir. S.) e chiedete di Isabella. Attenti nel superare la strada Bedigliora - Pura : sono segnalate pattuglie nemiche ».

Al posto indicato, l'ordine no. 3 diceva : « Isabella ha dovuto spostarsi, chiamatela col FOX e chiedete istruzioni ». Questo ordine, come pure le istruzioni, venivano impartiti a mezzo apparecchi FOX dell'esercito. La pattuglia riceveva a mezzo radio la comunicazione : « Qui Isabella. Ci siamo spostati al Pt. 663.2, cappelletta delle Bruciate - venite subito ». Nuovo orientamento e corsa verso il punto indicato.

Al posto Isabella, alla cappelletta delle Bruciate, le pattuglie hanno ricevuto alcune informazioni da leggere attentamente perchè erano da riportare al Cdt.: informazioni concernenti la posizione e l'effettivo di truppe rosse ed azzurre, che qui ometto di trascrivere. L'ordine successivo (no. 4) diceva : « Portatevi al P.Cdo. del Gr. Bernasconi - coord. 709.500/095.450 ove riceverete altre informazioni e ordini ».

Questa tratta, a mio modo di vedere, ha rappresentato l'osta-

colo più importante dal punto di vista dell'orientamento, la tenda del Gr. Bernasconi essendo collocata in un anfratto del terreno, in mezzo al bosco, certamente difficile da reperire anche di giorno per chi non è cognito della regione. Rendo volentieri omaggio ai camerati in gara che — sia pure talvolta dopo aver girovagato a lungo nel bosco — sono riusciti ad individuare la tenda. Nella quale, secondo la regia degli organizzatori « vi è disordine, un tavolino rovesciato, una sedia per terra, il cpl. Bernasconi morto per terra, con uno scritto lì vicino ». E' l'estremo messaggio del valoroso Cpl. il quale, prima di morire, ha potuto vergare uno scritto che la pattuglia esamina per un minuto al massimo, perchè il nemico è vicino : « Siamo stati improvvisamente assaliti da un forte gr. nemico; due miei compagni sono morti e tre sono stati portati via prigionieri; io sono gravemente ferito. Il nemico recava il No. 124 sulla spalla e parlava palesemente di Breno. Aveva una nostra carta topografica 1 : 100'000. Sappiamo che Bedigliora e il Dosso di Bedeia sono occupati dal nemico. Due miei uomini avevano saputo che . . . . . ».

L'ordine no. 5 era accompagnato da una carta geografica. « Per rientrare nelle nostre linee, seguite la pista segnata sull'annessa carta : dove essa è continua, la strada è obbligatoria, dove è tratteggiata è libera. L'abitato di Banco è da evitare. Giungerete al posto Tutankamen : la parola di passo è : ' Il caimano canta due volte '.

Prima di giungere al posto « Tutankamen » la pattuglia transita ad est di Banco dov'è approntata una piazza di tiro. I bersagli (tegole) sono illuminati dai riflettori di automobili. Ogni tiratore dispone di tre colpi: bonifico di 2' se entrambi i tiratori hanno colpito al primo colpo, penalizzazione di 1' per ogni colpo andato a vuoto.

Indi scontro con le pattuglie volanti nemiche che percorrono la terra di nessuno facendo fuoco, dal coperto, sui nostri che si fermano sulla strada o la passano troppo comodamente, nonchè su quelle che vogliono passare attraverso Banco. Finalmente, a Paz, il P. C. della sez. Tutankamen. Le pattuglie giungono ma prima di entrare nella tenda sono fermate da una sentinella che domanda la parola di passo; se la pattuglia non la sa, deve cercarla sul suo or-

dine. Fatto questo possono passare per il sentiero laterale, perchè la strada è sbarrata. La pattuglia arriva alla tenda Cdo dove la giuria chiede di ritorno la carta-schizzo e poi domanda in che scala essa era, notando la risposta su un foglio controllo.

A questo punto venne consegnato l'ordine no. 6 ed ultimo : « Rientrate a Novaggio, la via è libera, ma passando in ogni caso a Nord dei Pt. 873 e 842,4. A Novaggio, al centro del paese, presso la chiesa, sarà indicato il percorso sino al P.Cdo ove terminerà la vostra fatica ».

Ad onor del vero, la fatica non era terminata al P.Cdo situato alla casa del soldato dell'Istituto militare di cura, perchè, appena giunti, i concorrenti ricevettero un foglio con l'ordine di scrivere le informazioni ricevute e disegnare lo schizzo della situazione della sez. di Paz. Il tempo di chiusura della gara era quello del momento in cui detto foglio veniva restituito alla giuria.

Questo, in sintesi, il tracciato per la cat. A. composta di pattuglie dell'attiva. Per le cat. B e C era previsto un percorso ridotto.

L'organizzazione e lo svolgimento di questa prima gara hanno incontrato l'approvazione del sig. Col. Hirt, capo dell'Istruzione preparatoria, che ha voluto recarsi ai vari posti di controllo per assicurarsi della loro efficienza. Anche il Cdt. Br., Col. Piero Balestra, pur incitando i giovani a partecipare più numerosi alle competizioni fuori servizio, seguendo l'esempio del Cdt di Bat. che non ha disdegnato misurarsi con i suoi ufficiali subalterni in questa gara, ha rilevato i pregi della manifestazione e lodato lo spirito degli organizzatori e dei concorrenti.

Ed ora la classifica ufficiale per le singole pattuglie delle diverse categorie :

#### Categoria A

1. Patt. Cp. fuc. mont. II/95	Ten. Lepori (Alessandro) Ten. Vecchi	3.21.00
2. Patt. S.M. Bat. fuc. mont. 95	cap. Ferrari Io.ten. Bianchi	3.29.05
3. Patt. Cp. pes. fuc. mont. IV/95	Ten. Taiana Ten. Bignasca	3.42.15

4. Patt. Cp. pes. fuc. mont. IV/94	Ten. Lauener	3.55.25
	Ten. Cornara	
5. Patt. Cp. fuc. mont. III/96	Ten. Fossati	3.56.00
	Ten. Bazzi	
6. Patt. Cp. fuc. mont. I/96	Ten. Lepori (Walter)	3.56.15
	Ten. Colinet	
7. Patt. Cp. fuc. mont. III/96	Ten. Gianella	3.57.30
	Ten. Grassi	
8. Patt. Cp. fuc. mont. III/94	Io.ten. Franchini	4.08.00
	Ten. Tavazzi	
9. Patt. Cp. fuc. mont. II/95	Io.ten. Gaia	4.12.45
	Ten. Campana	
10. Patt. Cp. fuc. mont. III/91	Ten. Togni	4.16.10
	Ten. Stoffel	
11. Patt. Cp. pes. fuc. mont. IV/95	Ten. Benicchio	4.25.17
	Ten. Primavesi (Sergio)	
12. Patt. Cp. fuc. mont. II/95	Ten. Primavesi (Luigi)	4.45.30
	Ten. Merlini	
13. Patt. Cp. pes. fuc. mont. IV/95	Ten. Storelli	5.15.05
	Ten. Togni (Mario)	

**Ritirata** : 1 pattuglia.

#### **Categoria B**

1. Patt. S.M. Bat. fuc. 294	Magg. Luvini	3.44.00
	Io.ten. Giovannini	
2. Patt. Cp. fuc. II/294	Io.ten. Caldelari	3.45.25
	Io. ten. Papa	
Fuori gara : patt. comb.	Cap. Bottani	3.39.55
S.M. Bat. 296/S.M. Bat. 95	Io.ten. Kocher	

#### **Categoria C**

1. Patt. S.M. Bat. fuc. 293	Io.ten. Canova	Pti. 207
	Io.ten. Degiorgi	
2. Patt. Cp. fuc. II/293	Io.ten. Balossi	Pti. 276
	Io.ten. Quadri	

**Il Circolo Ufficiali Lugano ringrazia tutti i camerati ed i sottufficiali che si sono prestati come organizzatori, arbitri e membri della giuria, ed in ogni altro modo, per il buon esito della gara di orientamento notturno.**

**Il Comitato.**